


esse unitamente e indivisibilmente e ciascuno
per l'intero, in tutto del presente atto e coll'obbligo
della garanzia ai sensi di legge, in caso d'evizione
o di qualsiasi altra molestia, vendano ed alienano
al suddetto sig. Giuseppe Di Cesare, che nel nome sudet-
to in compra aveva, una casa terrana con aria
libera, sita nel comune di Rebera, via Mazzoni,
confinante con casa di Carmelo Ruggi, con casa
di Felippa Vello e con casa di Felippa Colletti,
notata nel catasto fabbricati di Rebera all'art.
2778 sotto nome di Cirrito Giuseppa del
fu Lemigi coll'incapitale di lire
dieci, (L 10)

Della suddetta casa terrana il compratore, sig.
Di Cesare nel nome sopra la proprietà da oggi in
poi è perpetuamente di unita e tutte le attinenze
dipendenze ed accessori e il materiale possesso
e godimento dal giorno della morte di ambedue
i genitori, coniugi Cirrito e Mauro, che se ne
riserbano espressamente l'usufrutto durante
loro vita naturale; perche costoro spogliandosi
d'ogni diritto, ragione ed azione che hanno e van-
tano sulla proprietà della medesima casa
terrana, ne investono e surrogano nel più ampio
e valido modo l'acquirente sig. Di Cesare nel nome,

Dichiarano le parti che la predetta casa terrana
era soggetta alla fecondaria, che sovra e carico dei
venditori durante l'usufrutto e vita naturale
di tutti e due, che si obbligano pagarla di lire
in biestre, facendone indenne il compratore
anzichimutto.

La presente compra-vendita è stata convenuta ed ac-
cettata per il prezzo di lire centocinquanta (L 150) 
che i coniugi Cirrito e Mauro dichiarano di
vera ricevuta in moneta di corso legale nel Regno,
dal sig. Giuseppe Di Cesare nel nome, a cui rilasce-
no ampia e valida quietanza e rilascia questo a
una volta d'aver pagato la predetta somma di lire
centocinquanta con denaro proprio del comprato-
re, Antonio Mauro di Nicola.

I coniugi Cirrito e Mauro dichiarano non
saper firmare per essere analfabeti.
E richiesto lo Notaro riceve quest'atto, scritto da me
e da me letto alle parti in presenza dei testimoni
che si sottoscrivano col sig. Di Cesare, e con
me, Notaro.

Costa quest'atto di un foglio di carta scritto in
lire settantadue. — Giuseppe Di Cesare nel nome.
Cirelli Paolo teste — Catalano Gaspare, teste —
Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro in Rebera